

ARIPS

Via Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (BS)
Tel. 030 - 2790589 / (2791407)

Programma A : Ricerca - Intervento

L'obiettivo principale per cui è sorta l'ARIPS è quello di studiare la comunità, cioè gli aggregati spontanei ed organizzati di persone, per cambiarla in favore dell'uomo.

Le comunità e le organizzazioni offrono agli individui vantaggi materiali, ma anche alcuni vantaggi psicologici come il senso dell'appartenenza, la sicurezza ed in molti casi un'identità. Accanto a questi vantaggi però gli aggregati umani mostrano una inesorabile tendenza degenerativa. Dalla famiglia alla scuola, dal quartiere alla fabbrica, dalla città all'organizzazione statale, i sistemi organizzati sembrano essere dominati dall'istinto di morte. Un istinto che a volte si ritorce contro il sistema stesso portandolo al collasso, ma più spesso è rivolto contro le persone che vivono nel sistema, sotto forma di alienazione, malattia, disperazione. A volte sembra che la vita di un sistema dipenda dalla soppressione di alcune parti dei membri che lo compongono. Si verifica un meccanismo perverso in cui la comunità e l'organizzazione, credendo di sopravvivere, limitano, imbrigliano, soffocano potenzialità ed energie individuali, senza rendersi conto che in tal modo decidono la propria decadenza. Di solito infatti le risposte che i sistemi danno alle loro tendenze autodistruttive sono: l'accenramento, il controllo burocratico, la repressione, la competizione, l'autarchia, la paralisi. Credendo di difendersi dalla propria morte i sistemi, uccidono la creatività, l'autonomia, l'apertura, l'iniziativa dei propri membri.

Normalmente questa dinamica perversa viene considerata ineluttabile, cioè oggettiva e realistica. Al contrario tutte le proposte di superamento di questa spirale, vengono considerate utopiche. Il cambiamento viene relegato nell'utopia e nel mito, e le energie che potrebbero essere convogliate per realizzarlo, vengono spese per dimostrarlo impossibile. In realtà molto spesso l'alibi dell'utopia non serve ad altro che a difendere privilegi, nascondere insicurezze, negare incapacità.

Coloro che invece non considerano utopico il cambiamento tentano di sedare l'ansia che esso provoca, mediante progetti onnipotenti da Grande Programmatore. In sostanza costoro affermano che il cambiamento della comunità sarebbe possibile, purché si facesse come essi indicano.

In realtà il senso di morte è un istinto individuale e collettivo, cioè riguarda tutti gli individui e le comunità che essi formano. Ogni superamento, anche temporaneo di questo istinto letale, non può che nascere da una prevalenza della vitalità individuale e collettiva. **IL CAMBIAMENTO NELLE COMUNITA' E' POSSIBILE, MA SOLO SE COINVOLGE TUTTI.**

La premessa per l'avvio di un cambiamento è la presa di coscienza dei danni e delle disfunzioni di un sistema: soltanto la consapevolezza rende il cambiamento intenzionale. Da ciò deriva la necessità di partire dalla ricerca, cioè da una accurata diagnosi di quanto avviene e di come è fatta la comunità.

Alla ricerca deve accompagnarsi la fiducia e la speranza che il cambiamento sia utile e possibile. Infine a questi atteggiamenti deve seguire un progetto ed un programma.

E' proprio sulla linea RICERCA-SPERANZA-PROGETTO-PROGRAMMA che l'ARIPS promuove dei cambiamenti concreti nelle comunità.

Da quanto già detto è evidente come il cambiamento sia un fenomeno per natura duale. Esso riguarda sempre simultaneamente due piani: il passato ed il futuro, l'individuale ed il collettivo, la realtà ed il desiderio.

Il cambiamento è un fatto psicologico e sociale, soggettivo e strutturale. La metodologia che lo induce non può dunque che essere psico-sociale.

Tentare di operare dei cambiamenti agendo solo sulle norme e le strutture è illusorio tanto quanto tentare di indurre cambiamenti agendo solo sulle coscienze. L'ipotesi tecnocratica e l'ipotesi illuminista sono già state battute dalla storia.

Ma il circuito del cambiamento così delineato non è per l'ARIPS una sorta di magia o una raffinatezza scientifica, bensì una azione sociale, culturale ed in senso lato politica, che possono e devono gestire le comunità stesse e gli individui che ne fanno parte.

La ricerca-intervento non può che essere partecipata in ogni fase dagli utenti, intesi come soggetti attivi del loro cambiamento.

Sulla base di queste linee teoriche l'ARIPS offre le sue risorse **gratuitamente** ad una comunità o organizzazione, di dimensioni piccole o medie, che desidera avviare dei cambiamenti concreti al proprio interno.

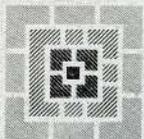
L'ARIPS aiuterà nel ruolo di consulente la comunità interessata, nella realizzazione di un **cambiamento intenzionale programmato e partecipato**.

Le metodologie di cui i consulenti faranno uso sono quella dell'action research, del check-up organizzativo, della consulenza nei processi, del lavoro di gruppo.

Possono fare richiesta all'ARIPS, entro il 20 febbraio, singole scuole, consigli distrettuali, piccoli enti locali, quartieri, associazioni, comunità-alloggio, servizi sociali.

La durata prevista per questo progetto è di dieci mesi.

Lo staff della ricerca-intervento sarà coordinato dal dott. Guido Contessa.



ARIPS

Via Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (BS)
Tel. 030 - 2790589 / (2791407)

Programma B1 : Formazione psicosociale

Obiettivo di questo programma è quello di fornire agli operatori sociali interessati, una formazione di base, e poi eventualmente una specializzazione psicosociale basata sull'uso del piccolo gruppo.

Quasi tutte le strategie di cambiamento, individuale e sociale, considerano il piccolo gruppo come una dimensione cruciale. Esso è lo spazio centrale dei processi di socializzazione; è lo strumento di lavoro più diffuso nei servizi sociali e negli organi di partecipazione; è infine la tecnica più usata a scopi educativi e terapeutici. Per questi motivi è convinzione dell'ARIPS, che la formazione di ogni operatore sociale debba prevedere una seria formazione di gruppo.

Il programma che proponiamo è modulare, il che consente ai partecipanti una scelta rispondente alle loro esigenze ed al loro grado di preparazione. I tre moduli del primo anno di attività, saranno completati nel 1980 da programmi avanzati per la specializzazione di conduttori, terapeuti e consulenti psicosociali.

La metodologia usata si ispira principalmente al T-group, cioè al gruppo autocentrato di 8-12 persone, che progredisce vivendo ed analizzando le proprie dinamiche interne. A seconda delle esigenze saranno usate altre metodologie e tecniche derivanti dal T-group: encounter e marathon group, gruppi eterocentrati, gruppi di psicodramma, gruppi strutturati di simulazione, gruppi di sviluppo corporeo ecc.

Responsabile del programma B1 è il Dott. Guido Contessa, che sarà affiancato di volta in volta da altri colleghi esperti nelle diverse tecniche di gruppo.

Sono interessati a questo programma : formatori, responsabili di enti locali ed istituzioni, neolaureati in scienze sociali, operatori sociali e culturali, insegnanti, operatori sindacali, medici e psicologi.

La partecipazione a questo programma è condizionata ad un colloquio di ammissione finalizzato all'orientamento ad uno o più dei moduli previsti. Le iscrizioni possono infatti riguardare un solo modulo oppure l'intero programma.

Al termine di ogni modulo i partecipanti potranno richiedere un attestato di frequenza ed un colloquio di valutazione ed orientamento individuale.

Le quote di partecipazione ad ogni modulo dovranno essere versate all'atto dell'iscrizione. Esse naturalmente comprendono il materiale didattico di consumo, le dispense e le indicazioni bibliografiche. Sono invece a carico dei partecipanti le spese di viaggio, vitto e alloggio. In casi particolari e dietro richiesta motivata, sono previste borse di studio sotto forma di riduzioni e partecipazioni gratuite.

I tre moduli del programma saranno avviati a partire dalla prima settimana di Febbraio del 1979.

Modulo B1a : "Saper stare in gruppo"

Questo modulo è considerato propedeutico e riguarda le persone che vogliono iniziare un training di gruppo. Esso si propone di avviare i partecipanti alla capacità di prendere coscienza dei propri problemi relazionali e di comprendere le dinamiche del piccolo gruppo.

La metodologia prevede : momenti di esperienza autocentrata, comunicazioni teoriche e discussioni di gruppo.

Questo modulo ha una durata di tre mesi e comprende :

- un seminario residenziale di tre giorni (venerdì, sabato e domenica)
- dieci incontri settimanali (dalle ore 18 alle ore 21,30)

- un seminario residenziale di due giorni

Quota di partecipazione: L. 100.000

Modulo B1b : "Saper lavorare in gruppo"

Questo modulo è considerato avanzato e riguarda le persone che abbiano già iniziato un training di gruppo. Esso si propone di fornire ai partecipanti la capacità di agire nelle dinamiche di gruppo per modificarle, e di operare concretamente in gruppi di lavoro e di studio.

La metodologia prevede : momenti di esperienza autocentrata, comunicazioni teoriche, discussioni di gruppo ed esercitazioni pratiche.

Il modulo ha una durata di quattro mesi e comprende :

- un seminario residenziale di quattro giorni (da giovedì a domenica)
- otto incontri settimanali (dalle ore 18 alle ore 21,30)
- due seminari di un giorno (un sabato ed una domenica)

Quota di partecipazione: L. 100.000.

Modulo B1c : "Saper condurre gruppi"

Questo modulo è considerato specialistico e riguarda le persone che già possiedono una formazione di base, e che operano o intendono operare come conduttori o animatori di gruppi di discussione, di studio e di lavoro. Esso si propone di fornire ai partecipanti la capacità di condurre i gruppi verso gli obiettivi prefissati, superare i blocchi disfunzionali, valorizzare al massimo le risorse individuali.

La metodologia prevede: momenti di esperienza autocentrata, comunicazioni teoriche, discussioni di gruppo, esercitazioni pratiche, simulazioni ed osservazioni guidate.

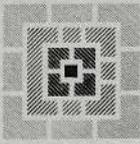
Questo modulo ha una durata di cinque mesi e comprende :

- un seminario residenziale di quattro giorni (da giovedì a domenica)
- dieci incontri settimanali (dalle ore 18 alle ore 21,30)
- un seminario residenziale di tre giorni (da venerdì a domenica)
- tre seminari di un giorno (un sabato e due domeniche)

Quota di partecipazione: L. 150.000.

Nel 1980 questi programmi saranno perfezionati da altri moduli che consentiranno agli interessati di acquisire una formazione completa come :

- trainers di gruppo (esperti nella conduzione di gruppi autocentrati e nella realizzazione di programmi formativi)
- terapeuti di gruppo (esperti nella conduzione di gruppi psicoterapeutici)
- psicologi di comunità (esperti nell'intervento psicosociale).



ARIPS

Via Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (BS)
Tel. 030 - 2790589 / (2791407)

Programma B2 : Formazione psicoterapeutica

B2A "Le psicoterapie del corpo"

Le psicoterapie del corpo permettono di ottenere una migliore integrazione fra area tonico-emozionale e schema corporeo, e quindi di superare una disarmonia che è spesso causa di nevrosi e disturbi psicosomatici.

L'orientamento psicodinamico del Corso permette di stabilire un preciso innesto fra le metodologie basate sul rilassamento ed il vissuto dell'immagine del proprio corpo.

Obiettivo del Corso è quello di offrire una formazione pratica sui complessi rapporti psico-somatici nell'intento di offrire orizzonti più precisi nell'approccio psicoterapeutico. In sostanza il Corso si propone di far comprendere le tappe di una rieducazione psicofisica, attraverso il linguaggio del corpo. Tale percorso è utile nella psicomotricità, nella riabilitazione funzionale, nella terapia della psiconevrosi e dei disturbi della personalità.

Le metodologie previste si ispirano ai maggiori autori di questo settore, come Jacobson, Schultz (Training Autogeno), Alexander, Ajuriaguerra e Sapir, con una particolare attenzione all'analisi delle resistenze, ai dati simbolici, alla rieducazione psicotonica.

Il Corso si rivolge sia agli operatori che hanno specifici interessi psicoterapeutici (psicologi, medici, educatori sanitari, ecc.) sia agli operatori della riabilitazione (psicomotricisti, fisioterapisti, infermieri professionali, assistenti sanitari ecc.).

La responsabilità di questo Corso è affidata al dott. Giuseppe Bulgarini, che verrà affiancato da altri esperti nelle varie fasi.

L'iniziativa si svolge in 11 giornate intere (secondo un calendario da concordare con il gruppo) da febbraio a giugno 1979. Il primo incontro è fissato per il giorno 10 febbraio ore 9.

La quota di iscrizione è di L. 180.000. Le domande di adesione si ricevono fino al 20 gennaio e l'ammissione al Corso è condizionata da un colloquio di orientamento.

B2B "Lo psicodramma analitico nelle comunità"

La psicoterapia di gruppo trova nello psicodramma una tecnica ben definita sul piano teorico e pratico. Un gruppo di psicoanalisti dell'Ecole Freudienne di Parigi ha "rivisitato" Moreno alla luce di Freud e Lacan ponendo le basi di un'analisi di gruppo non in contrasto con le linee della psicoanalisi individuale.

Lo psicodramma analitico, permettendo di rivedere i diversi livelli di vita, (immaginario, simbolico e reale), si presenta come un preciso strumento di formazione e terapia. Il rapporto tra individuale e collettivo viene così rifondato attraverso comunicazioni "liberate" e spontanee.

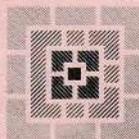
Obiettivo del Corso è offrire ai partecipanti una formazione di base all'uso dello psicodramma. E' previsto, dopo il primo anno, un secondo anno di supervisione didattica.

Il Corso si rivolge principalmente ad operatori (psicologi, medici, educatori, assistenti sociali ecc.) che sentono l'esigenza di intervenire con strumenti adeguati nelle problematiche del territorio e dell'utenza presa in carico (scuola, Csz, famiglie, pazienti, reparti ospedalieri ecc.).

Il primo anno di base del Corso prevede 20 giornate di lavoro (secondo un calendario da stabilire con i partecipanti) con inizio il 3 Febbraio 1979.

La quota di iscrizione è di L. 300.000. Le domande di adesione si ricevono fino al 20 gennaio 1979 e l'ammissione al Corso è condizionata da un colloquio di orientamento.

Responsabile del Corso è il dott. Giuseppe Bulgarini, affiancato di volta in volta da colleghi specialisti.



ARIPS

Via Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (BS)
Tel. 030 - 2790589 / (2791407)

Programma B3 : l'operatore sociale e la sessualità

Nel campo dell'educazione sessuale è ormai acquisita la necessità di una educazione degli adulti. Tuttavia finora le iniziative sorte in risposta a questo bisogno sono informative (nozioni di sanità o sessualità per insegnanti), oppure terapeutiche (cure di vecchio o nuovo tipo per coniugi in difficoltà).

Mancano tuttora metodi di **educazione e formazione degli adulti** in particolare per operatori sociali come gli insegnanti o gli operatori di consultorio.

L'ARIPS intende promuovere un'attività di ricerca e formazione partendo dall'assunto che l'educazione sessuale è l'insieme della informazione sanitaria e dell'educazione relazionale. L'educazione sessuale è anzitutto un'educazione al rapporto umano. Per questo l'ARIPS identifica il piccolo gruppo come strumento principale dell'educazione sessuale, in quanto permette di affrontare il tema della sessualità attraverso l'ottica della relazione sociale.

Obiettivi del Corso sono la formazione dei partecipanti nella dimensione sessuale, e l'elaborazione di metodologie per l'educazione sessuale. Esso ha dunque una dimensione di coscienza e sviluppo individuale ed una dimensione più strettamente professionale.

La metodologia prevede un lavoro in piccolo gruppo, con l'alternanza di momenti autocentrati, a momenti di discussione di casi e momenti di riflessione su contributi teorici.

Sono interessati a questa iniziativa gli insegnanti che vogliono sviluppare in classe una educazione sessuale, gli operatori di consultorio (medici, psicologi, assistenti sociali) che desiderano occuparsi di educazione sessuale oltre che di informazione.

Il Corso si articola in dodici giornate complessive, fra cui dieci sabati a partire dal 3 marzo ed un sabato e domenica, nel quale è previsto un seminario residenziale.

Il Corso è coordinato dalla dott.ssa Laura Carcano, alla quale si affiancheranno altri specialisti.

L'iscrizione deve essere effettuata entro il 15 febbraio ed è condizionata da un colloquio di orientamento. La quota è di L.100.000.

Programma D : Laboratorio di creatività

Gli obiettivi di questo programma sono : la stimolazione della creatività individuale e di gruppo e lo studio delle tecniche e strategie di induzione.

L'ARIPS ritiene che in questo momento nel quale i servizi sociali e le comunità sono alla ricerca di nuove metodologie di approccio con gli utenti, la scuola sente l'esigenza di trovare nuove tecniche di stimolazione e motivazione, sia utile un'esperienza e una ricerca che forniscano i mezzi per produrre cambiamenti concreti. Per creatività l'ARIPS intende riferirsi alla teoria del pensiero divergente di Guilford, cioè alla capacità di pensare, progettare, agire qualcosa di nuovo o qualcosa di vecchio in modo nuovo. In questa definizione sono compresi come elementi costitutivi i concetti di analisi, sintesi, originalità, fluidità mentale, flessibilità e libertà di associazione. Riteniamo quindi la creatività una capacità composita nella quale entrano in diversa misura tre variabili : l'intelligenza, la cultura, l'emotività.

La metodologia del Laboratorio prevede il lavoro in piccolo gruppo, nel quale i partecipanti saranno attivamente stimolati con esercizi di brainstorming, libera associazione e bisociazione, connage, fantasie libere e guidate, espressività linguistica e grafica ecc.

Il programma prevede dieci incontri settimanali a partire dal mese di marzo 1979, in orari da concordare con gli interessati.

Verranno costituiti due gruppi : uno per bambini dai sei ai dodici anni, e l'altro per adulti interessati a livello individuale o professionale. Nel gruppo degli adulti si prevedono momenti di riflessione e discussione di tipo metodologico e didattico alternati a momenti pratici.

Responsabile del Laboratorio è la dott.ssa Margherita Sberna, che sarà affiancata di volta in volta da esperti nelle diverse tecniche.

Responsabile del Laboratorio è la dott.ssa Margherita Sberna, che sarà affiancata di volta in volta da esperti nelle diverse tecniche.

La partecipazione al Laboratorio è **gratuita**; le adesioni si ricevono entro il 15 febbraio 1979.



ARIPS

Via Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (BS)
Tel. 030 - 2790589 / (2791407)

Programma E: Gruppi di studio

L'ARIPS sente l'esigenza di recuperare il valore dello studio sistematico e del ripensamento critico, intorno ai maggiori problemi delle comunità. A tale fine vengono avviati nel 1978 tre gruppi di studio, ai quali possono partecipare tutti gli operatori sociali e gli studenti interessati.

E1 - Le nuove tecniche di gruppo

Nella conduzione dei piccoli gruppi spesso i conduttori sono nella necessità di fare uso di esercizi, schemi, giochi a fini diagnostici o facilitativi. L'ARIPS desidera mettere a punto queste nuove tecniche, sia adattando le numerose pervenute dagli Stati Uniti sia sperimentando quelle originali proprie.

Il lavoro di questo gruppo che avrà una cadenza quindicinale (secondo un calendario da concordare) si basa sulla sperimentazione pratica e sulla riflessione metodologica di esercitazioni ovviamente centrate sul gruppo dei partecipanti.

Il gruppo è condotto dalla dott.ssa Laura Carcano e dalla dott.ssa Margherita Sberna.

E2 - L'espressione non verbale e corporea

Questo gruppo di studio si occupa di ricercare nuovi esercizi e stimoli di espressività non verbale e corporea, tenendo conto anche dei risvolti psicoterapeutici di questo linguaggio.

Anche questo gruppo ha una cadenza quindicinale (secondo un programma da concordare) e si basa sulla sperimentazione attiva di esercizi centrati sui partecipanti.

Questo gruppo è condotto dal dott. Bulgarini.

E3 - La psicologia di comunità

Questo gruppo ha un carattere teorico e si occupa di studiare i problemi della comunità dal punto di vista psicologico. In particolare saranno oggetto di studio: l'analisi storica dei contributi psicologici sulla comunità, ed i rapporti fra la psicologia ed i problemi politici.

Il lavoro di questo gruppo ha una cadenza quindicinale (secondo un programma da concordare) e prevede la lettura di testi e la discussione di gruppo.

Il gruppo è condotto dal dott. Guido Contessa.

La partecipazione ai gruppi di studio è assolutamente **gratuita**. Per aderire è sufficiente segnalare il proprio nome in Segreteria entro il 20 febbraio 1979.

Molinetto, 27 novembre 1978

Martedì 12 Dicembre p.v. dalle ore 18 alle ore 20,30 l'ARIPS inaugurerà la sua sede presentando i programmi del 1979 e le intenzioni che ne hanno motivato la costituzione.

Saremo lieti se vorrà partecipare a questo primo incontro.

Cordiali saluti

ARIPS

Margherita Sberna

Programma F : Attività divulgativa

L'ARIPS intende divulgare nel territorio i più importanti approcci scientifici ai problemi della comunità. Scopo di questa iniziativa è quello di offrire ai cittadini alcuni strumenti di lettura ed intervento nella realtà, al di fuori degli schemi accademici spesso incomprensibili. Questo servizio alla comunità è offerto a genitori, anziani, adolescenti, donne, lavoratori che desiderano informarsi sui maggiori problemi psicologici che riguardano la vita quotidiana.

La partecipazione alle conferenze ed ai dibattiti è **gratuita**.

Giovedì 8 febbraio - ore 20,30

"Educazione sessuale: come e perché"

Dott.ssa Laura Carcano

Venerdì 23 febbraio - ore 20,30

"Quando i disturbi psicologici diventano fisici"

Dott. Giuseppe Bulgarini

Giovedì 8 marzo - ore 20,30

"Come aumentare la creatività dei bambini ?"

Dott. Margherita Sberna

Giovedì 22 marzo - ore 20,30

"Far funzionare gli organi collegiali"

Dott. Guido Contessa

Venerdì 6 aprile - ore 20,30

"Insegnanti e psicologo nelle scuole"

Dott.ssa Laura Carcano

Giovedì 26 aprile - ore 20,30

"L'handicappato nella comunità scolastica"

Dott. Giuseppe Bulgarini

Venerdì 11 maggio - ore 20,30

"Il lavoro di gruppo nella classe"

Dott.ssa Margherita Sberna

Venerdì 25 maggio - ore 20,30

"La psicologia di comunità"

Dott. Guido Contessa.